



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

CGAA Comune

Pieve Torina, li 12.06.2017

Ordinanza n. 326/terr Prot. n. 5212

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 14.12.2016, da parte della squadra di rilevamento P1665 (scheda AeDES n.45019, aggregato 766 ed.005), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Località Vari, destinata ad uso residenziale (CASE ERAP), **identificata al Foglio 52, mappale 109**, di proprietà del:

- COMUNE DI PIEVE TORINA, c.f. 81000190439;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "B", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza al **COMUNE DI PIEVE TORINA** ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stm223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

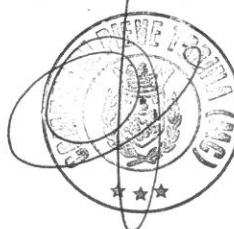
A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci





NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per unità strutturale "cielo terra", individuando per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibili dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiclassificazione: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle L... si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Presenze esterne: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione esterne o pre-presenze: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Commentare: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (UTM, metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altra.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatore di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Compilare i piani mediamente interlari per più di metà della loro altezza. Autocura senza piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Servire senza piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 o più): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (usuusfructu): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonata" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massima 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (1B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, esecuzione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di corredi o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-intelaiato) o inferiori vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci armati

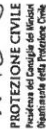
H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificabili rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alla Altre strutture. Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disomogeneità in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AGES 07/2013)

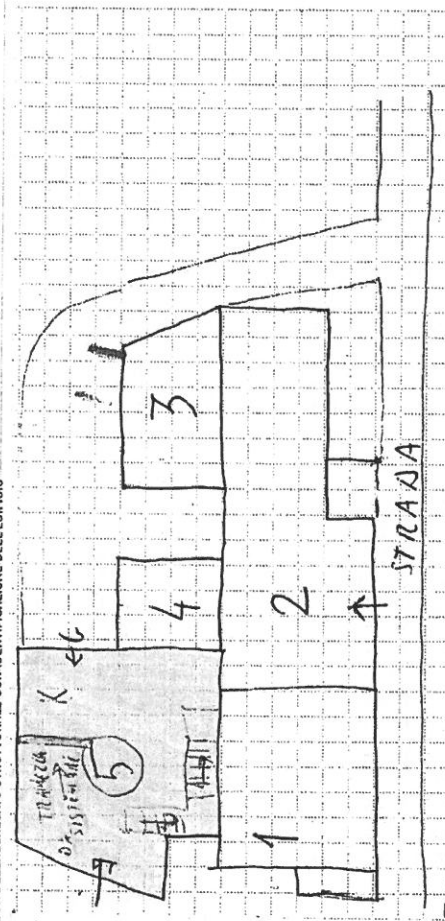


ID SCHEDA: 45019

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA
Comune: PIEVE TORINA
Frazione/Località: VARI
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra 12161615 Scheda n. 1004
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 141 Istat Prov. 043 Istat Comune 038
N° aggregato 002161615 Istat Prov. 043 Istat Comune 038
Cod. di Località Istat Istat Prov. 043 Istat Comune 038
Sez. di censimento Istat Istat Prov. 043 Istat Comune 038
Dati catastali Foglio 1512 Allegato 1109
Particelle 1109
Posizione edificio Isolato Interno D'estremità
Codice Uso 1311

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrato	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristruttur.	Uso	Utilizzazione
01 09	1 O < 2.50	A < 50	1 < 1919	A Abitativo	A > 65%
02 10	2 2.50 - 3.49	B 50 - 69	2 19 - 45	B Produttivo	B 30-65%
03 11	3 3.50 - 5.00	C 70 - 99	3 46 - 61	C Commercio	C < 30%
04 12	4 > 5.00	D 100 - 129	4 62 - 71	D Uffici	D Non utilizz.
05 > 12		E 130 - 169	5 72 - 75	E Serv. Pubbl.	E Non finit.
06	Piani interrati	F 170 - 229	6 76 - 81	F Deposito	F In costruz.
07	A 0 C 0 2	G 230 - 299	7 82 - 86	G Strategico	G Abbandon.
08	B 0 1 0 > 3	H 300 - 399	8 87 - 91	H Turist.-ricett.	
			9 92 - 96		
			10 97 - 01		
			11 02 - 08		
			12 09 - 11		
			13 > 2011		
Proprietà				A Pubblica B Privata	
				100% 100%	

AL COMUNE DI P I E V E T O R I N A

C.O.M. | | | | | | | | | | | | | | | |

PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. 0001

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	
☒ ☐	N. Civ.	Rif. Scheda Edificio N.
	DESTINAZIONE D'USO	
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	
☒ ☐	N. Civ.	Rif. Scheda Edificio N.
	DESTINAZIONE D'USO	
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	
☒ ☐	N. Civ.	Rif. Scheda Edificio N.
	DESTINAZIONE D'USO	
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	
☒ ☐	N. Civ.	Rif. Scheda Edificio N.
	DESTINAZIONE D'USO	

Squadra N. P 1665

Data: 1.4 | 1.2 | 1.6 |

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]